Anno 35 — Numero 103

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

GIOVEDÌ 29 Aprile 1920

Dopo il Convegno di San Remo

Le dichiarazioni di Millerand

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 28. — (Camera dei deputati). Il presidente del consiglio Millerand, prendendo la parola al principio di seduta dichiara che dirà tutto ciò che è possibile dire della conferenza di San Remo. Il trattato di pace con la Turchia — continua Millerand — è uscito dalla conferenza di San Remo nelle grandi linee che già avevo indicato. I turchi sono mantenuti a Costantinopoli ove il trattato contiene clausole per il rispetto e i diritti delle minoranze, là dove i turchi costituiscono la maggioranza. E' stato fatto appello a Wilson affinchè gli Stati Uniti accettino il mandato per la Armenia oppure delimitino le frontiere. La Gran Bretagna ha ricevuto il mandato per la Mesopotamia e per la Palestina, la Francia ha avuto il mandato per la Siria.

Un deputato interrompe: Abbiamo avuto Mossoul?

Millerand continua: Gli interessi della Francia sono stati difesi per quanto erano conformi agli accordi che essa aveva firmati (applausi).

Millerand spiega poi alla Camera come si sono svolte le conversazioni di San Remo relativamente alla applicazione del trattato di Versailles. Ricorda la domanda tedesca circa le truppe che la Germania voleva mantenere nella zona neutra e dichiara che la conferenza ha risposto con una lettera che può essere così riassunta: Da una parte i territori di Francoforte e di Darmstadt saranno sgombrati appena gli alleati avranno constatato che le forze tedesche nella zona neutra siano state ridotte alla cifra stabilita con l'accordo dell'8 agosto 1919; dall'altra parte la cifra delle forze tedesche resta stabilita di unità con effettivi. Abbiamo così ricondotto la Germania allo spirito ed alla lettera dell'accordo (applausi).

Millerand aggiunge che fino al 10 maggio le forze tedesche nella zona neutra saranno quelle previste dall'accordo dell'8 agosto 1919, ma che per il 10 giugno 1920 tale numero dovrà essere ridotto alla metà poichè la Germania ha il diritto di fare entrare nella zona neutra la metà delle forze di polizia previste.

Per il 10 [illegible] tutte le forze militari tedesche [illegible]mo avere sgombrato la zona neutra poichè per quell'epoca il governo tedesco vi avrà i 10 mila uomini di polizia autorizzati dall'accordo. Le conversazioni di San Remo — continua Millerand — si sono svolte in base a questi principi:

Primo: Ogni idea di revisione del trattato di Versailles doveva essere formalmente esclusa (vivi applausi su tutti i banchi).

Secondo: prima di udire i tedeschi gli alleati dovevamo essere d'accordo nel modo più completo e più preciso su quanto erano risoluti ad esigere da essi non soltanto sulle disposizioni formali del trattato, come le clausole militari ed alcune clausole concernenti le riparazioni, ma anche sulle clausole relative all'indennità che nell'interesse di tutti devono essere fissate al più presto.

Terzo: prima di approvare in linea di massima un incontro con i capi del governo tedesco gli alleati si metteranno d'accordo sulle eventuali sanzioni e misure coercitive da applicare.

Durante le conversazioni di San Remo — continua Millerand — sono sorte alcune inquietudini alle quali ho tenuto a rispondere con una parola. Sembra che alcuni avessero concepito inquietudini su reconditi fini vagheggiati dal popolo e dal governo francese. Ho risposto che il governo, il parlamento ed il popolo francese sono unanimi nel ritenere che sarebbe non soltanto un delitto ma una sciocchezza pensare all'adesione di altri territori tedeschi (vivi applausi prolungati).

Millerand si compiace della dichiarazione approvata dalla conferenza e la quale dà lettura (applausi di tutta la Camera).

Millerand aggiunge: Credo di non essere troppo ottimista affermando che con essa entriamo nel periodo positivo della esecuzione del trattato. Tale dichiarazione significa anche qualche cosa di più (e questo non è il suo merito minore) cioè che l'accordo fra tutti è più forte più stretto più attivo che mai (vivi applausi).

Durante questi ultimi dieci giorni sono cadute prevenzioni e si sono avute utili affermazioni. Gli alleati sono partiti da San Remo ove l'Italia ha fatto ai suoi ospiti e più specialmente forse, mi sia permesso di affermarlo, al rappresentante della sua sorella latina la più calorosa accoglienza (vivi applausi).

Gli alleati sono partiti da San Remo, dicevo, più fiduciosi uno verso l'altro, più sicuri della necessità e della forza del loro accordo. Sono convinto che la conferenza che è stata testè chiusa non è stata un'opera vana (vivi applausi da tutti i banchi. Millerand è vivamente felicitato).

Il Convegno di Spa

BERLINO, 28. — Il ministro degli esteri Koesler intervistato dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung» circa le ultime deliberazioni di San Remo ha dichiarato che l'invito fatto alla Germania di partecipare alla prossima conferenza è un lieto avvenimento che segnerà certamente il ritorno della situazione normale in Europa. Il ministro ha soggiunto che è formale volontà della Germania eseguire il trattato di pace fino al limite del possibile. — Parlando poi della occupazione di Francoforte e della regione del Reno il ministro ha fatto osservare che tale occupazione non avrebbe più ragione di essere poichè le truppe tedesche della zona neutra sono state ridotte alla cifra autorizzata di 17.500 uomini, certo, egli ha soggiunto, l'accordo che prevede tale cifra è scaduto fin dal 10 aprile ma spera che sarà prorogato fino al 10 luglio.

Discorsi a Ventimiglia

dell'amicizia fra le due nazioni latine

VENTIMIGLIA, 27. — La colonia francese, con musiche e bandiere si è recata alla Stazione ad ossequiare il Presidente del Consiglio francese. Al saluto rivoltogli dal console di Francia, Millerand ha risposto ringraziando per le simpatiche accoglienze. Voi avete seguito, egli ha detto, con la maggior passione le tenzoni pacifiche, ma non per questo meno difficili, che abbiamo sostenuto per assicurare alla Francia — mantenimento dei legittimi vantaggi che essa ha ottenuto per riparare i disastri e le sofferenze di quattro anni di una guerra atroce, alla fine della quale la Francia è stata vittoriosa, grazie ai suoi sforzi e di quelli dei suoi alleati. Durante la settimana che abbiamo passata a San Remo, ho avuto il piacere di vedere stringersi sempre più i legami che ci uniscono agli alleati, con i quali rimarremo indissolubilmente uniti nella pace come lo fummo nella guerra. Ho avuto l'occasione ed il piacere di constatare il mantenimento ed il rinsaldamento dell'amicizia fra le due sorelle latine. A S. Remo ho ricevuto una accoglienza che mi ha toccato il cuore. Mi riesce particolarmente gradito ringraziare, qui, in presenza della colonia francese, l'Italia e il suo Governo per l'accoglienza fatta ai rappresentanti francesi. Le relazioni annodate dopo tanto tempo, dall'Italia e dalla Francia, andranno fortificandosi domani per il comune interesse delle due nazioni, per il mantenimento della pace generale.

La fine del discorso è stata applauditissima. Fasci e ceste di fiori sono stati offerti al presidente del Consiglio ed al maresciallo Foch, mentre la musica suonava gli inni nazionali francese, italiano e belga.

Il maresciallo Foch ha quindi passato in rivista i mutilati rivolgendo loro alcune commosse parole. Poi il treno presidenziale è ripartito per Parigi fra i più entusiastici evviva.

Una cordiale manifestazione

anglo-italiana a Londra

LONDRA, 26. — La nuova legge anglo-italiana e la Camera di Commercio anglo-italiana si sono oggi riunite all'Hotel Savoy.

Earl Splymouth che presiedeva, ha fatto un caloroso elogio del valore dell'esercito italiano.

Sir Albert Stanley, presidente del Board of Trade ha dichiarato che la nuova associazione ha lo scopo di sviluppare le relazioni commerciali dei due grandi paesi industriali l'Italia e la Gran Bretagno.

L'associazione sarà utile tanto all'Italia quanto alla Gran Bretagna, eviterà una inutile concorrenza ed eviterà che siano inviate in Italia merci che sono un prodotto naturale italiano. Lord Robert Cecil ha manifestato il piacere col quale il ministero degli esteri accoglie ogni azioni che abbia per iscopo di istituire legami più intimi fra le due grandi nazioni: l'Italia e la Gran Bretagno. La nuova Lega costituisce un nuovo esempio della solidità dell'alleanza con l'Italia. La storia, ha soggiunto lord Robert Cecil, non contiene nessun esempio di una unione così completa come quella tra gli alleati dell'Intesa. Dobbiamo perciò vigilare che le reciproche relazioni fra gli alleati siano il più possibile cordiali.

Un banchetto dell'Associazione italo-francese

per l'espansione economica

PARIGI, 17. — Il conte Bonin Longare, ambasciatore d'Italia e l'ex-presidente del Consiglio Viviani hanno presieduto oggi un pranzo dato dalla Associazione italo-francese di espansione economica. L'ambasciatore d'Italia ha ricordato, per approvarla, una frase che l'on. Viviani gli aveva detto alcuni giorni or sono: «Tra amici la conversazione è superiore al silenzio che genera malintesi». Quindi il conte Bonin ha affermato il suo amore per la Francia e la necessità di una alleanza sempre più salda per l'esecuzione del trattato di Versailles.

Viviani ha ringraziato l'Associazione, in nome dei francesi presenti, dell'invito che loro è stato fatto e l'ambasciatore delle parole piene di cortesia con le quali ha espresso i suoi sentimenti di affetto per la Francia. Egli ha assicurato l'ambasciatore della reciprocità e della concordanza di questi sentimenti da parte di tutti i francesi. Bisogna, egli ha detto, avere fermo proposito di dissipare qualsiasi malinteso; perciò, soggiunge, abbiamo tutti accettato questo invito fatto anche prima che si tenesse la conferenza e perciò noi sentiamo che se anche difficoltà dovessero sopravvenire alla conferenza, queste difficoltà non sospenderebbero la cordialità delle relazioni nostre. L'oratore ha continuato parlando delle difficoltà della diplomazia presente che deve essere chiara e franca e che deve tener conto della pubblica opinione. Parlando poi delle conversazioni di San Remo tra i primi ministri, Viviani si è felicitato che si sia verificata una intesa per la esecuzione del trattato di pace. Viviani ha concluso brindando, applauditissimo, alla nobile nazione italiana ed alla indissolubile amicizia delle due nazioni.

I GIORNALI FRANCESI A 20 CENTESIMI

PARIGI, 28. — L'assemblea dei direttori di giornali di Parigi e dei dipartimenti riunitasi oggi ha deciso all'unanimità meno 3 astenuti che il prezzo di vendita dei giornali sarà aumentato di 5 cent. al numero (ora 15 cent.) a datare dal primo maggio e che il prezzo degli abbonamenti sarà aumentato almeno proporzionalmente.

La Francia ha chiuso la porta

A MOLTE MERCI ESTERE

PARIGI, 28. — Il «Giornale Ufficiale» pubblica stamane un decreto secondo cui sotto le riserve della esecuzione degli accordi speciali di ordine internazionale, è vietata la importazione in Francia ed in Algeria di alcune merci di provenienza ed origine straniera, come pollame, tartufi, fegato d'oca fresco o salato, paste di fegato e conserve di cacciagione in ogni forma, penne di cappello e penne per scrivere, ostriche, fresche, gamberi di mare ed aragoste fresche, uva e frutta da maturare, uva di vendemmia speciale, confetti, frutta candite, zucchero, cioccolatto, tartufi, fiori tagliati, vino e liquori, compreso il vermouth, vino di uva secca ecc.

PARIGI, 28. — Il decreto che vieta l'importazione in Francia ed in Algeria di alcune merci di provenienza straniera, comprende pure le profumerie, le acque distillate, il lucido da scarpe, le telerie damascate per letti e ammobigliamento, biancheria da tavola damascata, mistelles o mosti di uva fresca, berretteria di lino, di canapa o di ramie per letti e gulpures, tessuti di juta, passamenterie, nastri stringhe, berretteria in tessuti di lana pura o misto, tappezzerie in tessuti di seta, di borra di seta e tessuti di ogni genere artificiale, carta da parati, carte fotografiche, fotografie, rotoli di pellicole per cinematografie sensibilizzate, pelletterie lavorate confezionate, gioiellerie, oreficerie, orologerie, coltellinerie e strumenti musicali, vetture per strade ferrate, carrozzerie propriamente dette, carrozzerie per vetture automobili da 2500 chilogrammi e più destinate al trasporto dei viaggiatori, quadri, fogli di acciaio stozzato per vetture automobili da meno di 2500 chilogrammi, cerchi di ruote in ferro, in acciaio per vetture automobili, a meno che non siano in barre diritte, manufatti in caucciù e in guttaperca, apparecchi da fotografie, penne stilografiche e pezzi staccati, occhiali e lenti da cannocchiale da teatro, cannocchiali di ogni genere, spazzole fine, buste, accenditori, lavori in cappelli, lavori di moda in fiori, foglie e frutta artificiali, piante e fiori naturali sterilizzati e dipinti o preparati, parapioggia e ombrelli di seta.

IL MINISTERO SPAGNUOLO SI È DIMESSO

MADRID, 28. — Il presidente del consiglio ha comunicato al Re che il ministero considerando terminata la sua missione presentava le dimissioni. Il Re le ha accolte: non potendo cominciare oggi stesso le sue consultazioni ha pregato il ministero di restare in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Le dimissioni saranno comunicate in serata al parlamento.

LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE FERROVIE IN GERMANIA

BERLINO, 28. — La nazionalizzazione delle ferrovie essendo già stata conclusa il ministro delle comunicazioni dottor Boell che era stato conservato provvisoriamente nelle sue funzioni per portare a termine la nazionalizzazione stessa ha dato le dimissioni. Egli sarà sostituito al ministero delle comunicazioni dal ministro del tesoro Bauer. Il portafoglio del tesoro resterà vacante fino alle prossime elezioni.

LA DELEGAZIONE TURCA A PARIGI

COSTANTINOPOLI, 26. — La delegazione turca, che deve recarsi a Parigi per ricevere il trattato di pace, è costituita ufficialmente come segue: Tewfick pascià, ex-gran visir, Rechid bey ministro dell'interno, Mahmud Muktar pascià ministro della guerra, Fahreddine bey ministro della pubblica istruzione e Gemal pascià ministro dei lavori pubblici. Ogni ministro sarà accompagnato da un funzionario superiore in qualità di perito ed inoltre parecchi segretari saranno addetti alla delegazione.

Si prevede un primo maggio calmo

Servizio ferroviario ridotto

ROMA, 27. — L'astensione dal lavoro dei ferrovieri dalle 6 del 1 maggio alle 6 del 2 — determinata da una circolare del Comitato centrale del Sindacato ferrovieri che ha sede a Bologna — non sarà generale. Il Direttore Generale delle Ferrovie sta prendendo gli opportuni provvedimenti per attuare su tutte le linee un servizio ridotto in modo da assicurare le comunicazioni fra le varie regioni.

Nelle riunioni ministeriali di questi giorni, a cui partecipò anche il Direttore Generale della Pubblica Sicurezza comm. Quaranta, si discussero e si approvarono le misure preventive per la tutela dell'ordine pubblico che verranno adottate dalle varie questure del Regno in occasione del primo maggio. Le stesse misure resteranno in vigore anche per il giorno successivo domenica 2. La circolazione delle automobili sarà vietata; la truppa resterà consegnata nelle caserme.

Abbiamo chiesto a qualche dirigente socialista quali previsioni si potevano fare per il primo maggio e ci è stato risposto: «Calma».

L'esodo degli ufficiali

dal servizio attivo

ROMA, 28. — Il recente decreto relativo all'esodo degli ufficiali per riduzioni di contingenti, non dà loro diritto al collocamento in posizione ausiliaria speciale, ma corrispondendo invece una indennità una volta tanto a quelli che non raggiungano il minimo di dodici anni di servizio effettivamente prestato. Poichè tale disposizione può aver destato preoccupazioni in chi ritenga di poter essere compreso in tale provvedimento, occorre chiarire come sia preciso intendimento del Ministero della guerra di tutelare quanto possibile la sistemazione degli ufficiali che hanno minor numero di anni di servizio. Tenuto conto che se in taluni ruoli vi sono eccedenze, in altri vi sono deficienze di ufficiali inferiori, sarà provveduto a mantenere, con utile degli interessati che si concilia con quello del tesoro, detti ufficiali in servizio, sia con opportuni trasferimenti di ruolo, sia con impiego del grado inferiore, ove vi siano vacanze. E' perciò da ritenere che, in massima per gli ufficiali inferiori il provvedimento si limiterà all'accoglimento delle domande di coloro che chiedessero la dispensa dal servizio attivo.

Il ritorno del regime

costituzionale in Romania

BUCAREST, 24. — (Ritardato) Il primo Congresso della Lega Popolare si è riunito all'Arena Romana di Bucarest, sotto la presidenza del suo fondatore generale Avarescu, presidente del Consiglio. Erano presenti oltre diecimila aderenti. Il generale Avarescu, accolto da ovazioni entusiastiche, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il suo compito è di ristabilire nel paese il regime costituzionale e di rinforzare l'unità nazionale. Il Congresso è terminato con l'elezione del generale Avarescu a presidente definitivo della Lega. Quindi è stato formato un corteo che ha sfilato dinanzi al palazzo reale acclamando alla dinastiia.

Le truppe alleate sul Reno

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni) Winston Churchill, rispondendo ad una interrogazione, dice che gli effettivi degli eserciti di occupazione alleati sul Reno sono di 145 mila uomini, ripartiti come segue: truppe britanniche 14000, francesi 95000, degli Stati Uniti 16000, del Belgio 20.000.

Contro un deputato franc.

che incitava i soldati a disobbedire

PARIGI, 27. — Il Presidente della Camera ha annunciato nel pomeriggio che una domanda di autorizzazione a procedere era stata presentata contro un membro dell'assemblea. Si tratta del socialista Vaillant Couterier accusato per un articolo che costituisce, secondo il Procuratore generale, incitamento dei militari alla disobbedienza.

I CAPI DEL PARTITO DEMOCRATICO

AL SENATO AMERICANO

WASHINGTON, 28 — Il senatore Underwood è stato eletto capo della minoranza (partito democratico) del senato in sostituzione di Martin de Virgin. Il senatore Hitihcok decano dei democratici della commissione degli affari esteri continuerà a dirigere i democratici per quanto riguarda le questioni estere.

WASHINGTON, 27. — Il Senato approvò i crediti di 300 milioni di dollari domandati per coprire il disavanzo risultante dall'attuale esercizio finanziario.

L'ex-presidente del Guatemala

SARA' PROCESSATO

800 cittadini uccisi nella rivolta

NEW YORK 28 — Telegrafano da S. Salvador: Secondo informazioni degne di fede, 800 persone sono rimaste uccise durante le sommosse che hanno avuto luogo recentemente a Guatemala. Alcuni partigiani di Cabrera che gli erano rimasti fedeli sono stati assassinati nel proprio domicilio.

I fuggiaschi dal Guatemala hanno chiesto che Cabrera attualmente prigioniero a Guatemala, venga processato. Il nuovo presidente Carlos Herrera si è dimostrato favorevole a questa proposta. Il processo avrà luogo davanti al tribunale di Guatemala.

Un disastro ferroviario a Simla

SIMLA, 27. — Un accidente ferroviario si è prodotto presso Morahabad il 24 aprile. Quattro vagoni hanno preso fuoco; vi sono stati 50 morti e molti feriti.

RE ALFONSO VISITA GUGLIELMO MARCONI

SIVIGLIA, 27. — Il Re Alfonso si è recato a visitare Guglielmo Marconi a bordo del suo yacht ancorato nelle acque del Guadalquivir.

La vibrata circolare del ministro Bonomi

per il rispetto agli ufficiali

ROMA, 27. — Il ministro della guerra on. Bonomi ha diretto una circolare ai comandanti dei corpi d'armata, nella quale deplora gli episodi di violenza contro ufficiali del R. Esercito, verificatisi in occasione degli avvenimenti che han turbato in talune città l'ordine pubblico. Sarebbe temerario, aggiunge la circolare, indurre da tali episodi che l'esercito, tratto da tutta la nazione, e tornato vittorioso in patria, dopo aver restituito i fratelli aspettanti o dopo aver distrutto il più formidabile nemico, sia oggi diminuito nell'affetto e nella gratitudine degli italiani. Coloro che osano fare offesa alla divisa che sul Carso e sulle Alpi significò nobilmente il sacrificio di sè per la grandezza di tutti, non sono che minoranze ribelli ad ogni necessaria disciplina e perciò odiatrici di quanto rappresenta l'ordine delle autorità dello Stato. Ma appunto perciò occorre che la grande maggioranza della nazione non sia disonorata dagli atti criminosi di minoranze audaci.

L'on. Bonomi pertanto invita i comandanti dei corpi di armata ad adottare opportune disposizioni perchè nei luoghi ove avvengano turbamenti di ordine pubblico, sia garantito il rispetto alla divisa dell'ufficiale italiano che rappresenta l'immagine augusta della patria e non può tollerare di essere offesa.

Per mancanza di spazio dobbiamo rinviare a domani una lettera di commento sulla cerimonia di ieri al Municipio.

Come è fallito l'ostruzionismo

nei servizi postelegrafonici

ROMA, 27. — Le notizie che giungono al Ministero delle poste e telegrafi sull'andamento dei servizi, dimostrano che la maggior parte del personale non aderisce all'inconsulto movimento. Si è manifestata una larga resipiscenza, per cui il servizio ha già ripreso la sua normalità in quasi tutti i centri. Difatti ben 40 direttori provinciali riferiscono che il servizio si svolge in condizioni normali. Malgrado l'ostruzionismo di alcuni impiegati, non si verificano inconvenienti degni di rilievo e nei rimanenti centri, che sono pochissimi, l'amministrazione ha provveduto con uffici sussidiari.

PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI STIPENDI

ROMA, 28. — Il ministro delle poste mentre provvede ad organizzare i servizi per attenuare i dannosi effetti dell'ostruzionismo non tralascia di preparare il materiale occorrente alla pronta discussione ed attuazione della riforma organica. Nonostante poi la sospensione dei lavori della commissione reale ha disposto che l'amministrazione continui la formazione dello stato di carriera di ciascun impiegato affinchè a suo tempo la commissione stessa sia posta in grado di approvare subito il lavoro già compiuto e le sia dato di promuovere i decreti per l'assegnazione dei nuovi stipendi.

Lo sciopero dei bancari

ROMA, 28. — Oggi furono ricevute dall'on. ministro Dante Ferraris per informarlo della situazione derivante dallo sciopero dei bancari i direttori delle quattro maggiori banche accompagnati dall'on. Olivetti segretario generale della confederazione generale dell'industria. I direttori delle banche assicurarono il ministro che l'astensione dal lavoro da parte degli impiegati non impedisce il regolare svolgimento delle operazioni bancarie e gli fecero presente la loro ferma decisione di non entrare in trattative con l'organizzazione degli impiegati, la quale aveva a loro giudizio dichiarato lo sciopero per ragioni politiche presentando gravissime domande relative al funzionamento delle aziende bancarie. Si riserveranno quindi piena libertà di azione in rapporto ai loro impiegati scioperanti. Il ministro dichiarò di prendere atto delle comunicazioni relative al regolare funzionamento del servizio bancario augurandosi che la vertenza possa essere presto risolta.

Come è finito lo sciopero dei cartai

ROMA, 28. — Oggi sotto la presidenza dell'on. ministro Dante Ferraris e con l'assistenza dell'on. Olivetti segretario generale della confederazione dell'industria e dell'on D'Aragona segretario generale della confederazione del lavoro venne firmato il concordato che pone fine allo sciopero dei cartai. Gli operai hanno rinunciato a sei degli otto punti sui cui gli industriali avevano dichiarato pregiudizialmente di non poter trattare perchè si riferivano a questioni (partecipazioni agli utili, controlli sulle assunzioni e sul licenziamento, riconoscimento esclusivo dell'organizzazione ecc.) che esorbitavano dall'ambito di un conflitto economico. Gli industriali a loro volta acconsentirono ad alcune altre richieste degli operai non comprese negli otto punti su riferiti. Le parti inoltre rimisero all'arbitrato del ministero di decidere sulla entità degli aumenti da concedersi agli operai, della retroattività della loro applicazione, del pagamento delle giornate di sciopero e del [illegible] trattenuta delle quote dovute dagli operai all'organizzazione.

LA LIBERA IMPORTAZIONE IN ITALIA

del carbone dalla Gran Bretagna

ROMA, 27. — Il Comitato centrale per l'approvvigionamento dell'assegnazione dei combustibili, presieduto dall'on. Perrone, ha stabilito che dal primo maggio prossimo l'importazione del carbone inglese si effettui senza che occorra alcun permesso. A partire dalla data predetta è quindi libera l'importazione per l'Italia del carbone della Gran Bretagna, come già lo era per quello proveniente dagli Stati Uniti d'America. Per tutte le altre provenienze, che sono di importanza secondaria e che hanno connessione con accordi internazionali, occorre invece chiedere il permesso di importazione al Comitato combustibili.

La rivoluzione nel Messico

NEW YORK, 28. — Un telegramma da Chihuahua conferma che il generale Arnulfo Gomez e una parte delle sue truppe si sono sollevati nella regione petrolifera di Tampico, facendo causa comune col generale Alvaro Obrego. Un ammutinamento di truppe scoppiò a Lacruz, a nord di Santa Rosalia.

Notizie sommarie

Peppino Garibaldi è sbarcato la mattina del 27 a Zara. Il generale, nipote dell'Eroe leggendario, fu accolto entusiasticamente da immensa folla. La città era imbandierata. Il generale si recò al Municipio, ove fu presentato al balcone dall'on. Krekich e salutato dalle ovazioni del popolo.

Un fulmine è caduto l'altra sera, durante un furioso temporale, sullo stabilimento di vermouths e liquori Martini e Rossi in Pessione (Torino) causò un incendio che produsse 300 mila lire di danni. La ditta è assicurata.

Della prossima infornata di senatori si è occupato l'ultimo consiglio dei ministri. La lista attende l'approvazione del presidente del Consiglio. Si dice che vi saranno esclusi i consiglieri di Stato e quelli della Corte dei Conti.

Cronaca delle Provincie

Lavori idraulici in Friuli

Fra i lavori disposti dal magistrato delle Acque durante il mese di gennaio u. s. citiamo i seguenti pel circondario idraulico di Udine:

Lavori di distribuzione nei magazzini del Circondario idraulico di 600 mila sacchi da prelevarsi presso l'Amministrazione militare L. 1300.

Taglio — Diserbamento dell'alveo sistemato del fiume Taglio, da poco a monte della Centrale elettrica Lenassi allo sbocco della Roggia Malisana in comunale di Bagnaria Arsa L. 3000.

Da CIVIDALE

Le conseguenze di una bomba. — Ci scrivono 28: La bomba raccolta dai figli di Battiloso Giuseppe fu Tomaso di Gagliano, e fatta scoppiare dai medesimi portò alle conseguenze che tre figliuoli rimasero mortalmente feriti. Trasportati al nostro ospedale alle dipendenze del chirurgo cav. Sartogo, il più grandicello, che aveva il ventre squarciato morì ieri alle 16. Uno di tre anni con foro al ventre ed emoraggia interna, è in pericolo di vita. Il terzo si spera che sopravviverà.

Onorare beneficando. La signora De Senibus-D'Orlandi Umberta ha fatto le seguenti oblazioni alla Congregazione di Carità in morte di Vuga Antonio lire 5. In memoria di Carli cav. Rinaldo, e di Strazzolini Piani Caterin altre 15.

Furto. Si dice che la decorsa notte siano stati colti in flagrante due sozi che rubavano legname da lavoro alla fabbrica cementi presso la stazione ferroviaria.

DA GEMONA

Il prof. Gabrielli. — Ci scrivono, 28: Sabato sera e ieri sera, con discreto pubblico che l'ha applaudito, il prof. Gabrielli ha svolto al nostro «Sociale» il suo programma di esperimenti di trasmissione del pensiero e di magnetismo.

Alla corsa di Gorizia. — Alla corsa ciclistica di Gorizia, tenutasi domenica scorsa, partecipò il sig. Grippa della Società Sportiva Gemonese, testè costituitasi.

Il valido corridore, quantunque avesse bucato due volte, giunse settimo al traguardo, conseguendo la medaglia d'argento grande.

Congratulazioni vivissime ed auguri di sempre maggiori trionfi e di miglior fortuna.

Al Patronato Scolastico. — La «Pro Glemona» versò al locale Patronato Scolastico L. 498, ricavato netto della «Pesca di Beneficenza» tenutasi la Pasqua scorsa.

Pure al Patronato furono versate L. 25 dal sig. conte Bulfardo Gropplero in morte del suo cugino conte Ulderico Gropplero.

Il Patronato scolastico porge ai suoi benefattori i più vivi ringraziamenti.

Da PORDENONE

Una nuova Società. — Ci scrivono, 28: Ci consta che anche nella nostra città si sta istituendo la Società fra albergatori, trattori, ostieri e caffettieri.

L'adunanza avrà luogo all'Albergo Centrale il giorno 4 maggio, per discutere sullo statuto e sulla nomina delle cariche. Il Comitato promotore raccomanda che nessuno manchi.

La pace a banchetto. — Sabato venturo i componenti della Società «La Pace» converranno nella Trattoria del signor Vittorio Panegoz e sotto la direzione del signor Carlo Stucchi, in modesto simposio daranno ancora una volta prova della fratellanza che collega i giovani della borgata Cappuccini.

Da ARTEGNA

Onoranze benefiche — Ci scrivono, 26:

Per onorar la memoria del compianto sig. Fabio Madussi versarono a favore della Congregazione di carità: il cav. A. Furchir L. 15; il sig. Conimi Leonardo L. 10; il Consorzio agricolo L. 30.

Auguriamoci che il buon esempio trovi eco in ogni cuore gentile.

Diploma di benemerenza — Apprendiamo con compiacimento che ai sigg. Mattiussi Luigi, Mattiussi Maria, Mattiussi Gemma e Colle Pietro, insegnanti elem. di qui, è stato testè conferito dal Commissariato generale per l'assistenza civile un diploma di benemerenza per encomiabile efficace propaganda di resistenza interna spiegata durante la guerra.

Dulcis in fundo. Ieri il sig. Mattiussi Mario segretario comunale e la sig.ra Enrichetta Vidoni giurarono solennemente di volersi bene per tutta la vita.

Amen, figlioli! Noi non sapremmo augurarvi nulla di più nè di meglio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'orario degli esercizi — Ci scrivono, 28:

I nostri esercizi come birrarie trattorie, alberghi, caffè, vennero divisi per singole categorie e l'orario di chiusura venne dato a seconda della categoria.

Però non a tutti si adatta, perchè vediamo che degli esercizi che si trovano nel centro, che sono di vecchia data, rinomati ecc. devono chiudere alle venti e mezza, il che vuol dire coll'ora solare alle 19.30.

Detto inconveniente oltre ad essere deplorato dagli stessi esercenti che ne risentono un danno diretto, lo è pure dagli habitués degli esercizi che sono costretti riparare in altro luogo dove si recano forse di mala voglia.

Porchè non si potrebbe adottare un orario unico?

Siamo certi che esercenti e consumatori sarebbero favorevoli.

Fiori d'arancio. — Oggi l'egregio amico e concittadino sig. Nadalin Pie giurava fede di sposo alla gentile signorina Mascanzoni Aurora.

Alla simpatica coppia, sentite congratulazioni e auguri.

CRONACA CITTADINA

La consegna della Croce di guerra alla nostra città

Il generale Ronchi appunta la decorazione sulla bandiera del Comune.

Ieri mattina nella sala maggiore della Loggia Municipale, si è svolta la solenne cerimonia.

La bandiera del nostro Comune è stata decorata con la Croce di guerra, assegnata da S. M. il Re per avere la città nostra, con fede incrollabile, sofferto tutti i sacrifici e le sofferenze della lunga guerra, dell'esilio e della dominazione nemica.

LA CERIMONIA

Alle ore 11 la sala è affollata. Notiamo: Prefetto comm. Masi, Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, co. commendator di Caporiacco segretario della Deputazione provinciale, procuratore del Re, cav. Pezzotti, giudice Minesso, cav. Miotti direttore della Banca del Friuli, rag. Collo segretario del Prefetto, comm. Faoris presidente della Cassa di risparmio, co. on. Gino di Caporiacco, Intendente di Finanza cav. Rossi, cav. Gentile provveditore agli studi, cav. dott. Giulio Cesare, d.r Valentinis, dott. Peratoner, cav. dott. Zanuttini, prof. Lazzari, Marcovich per la Società Alpina, ing. comm. Cantarutti, il deputato provinciale cav. Piussi in rappresentanza del presidente della Deputazione ammalato, prof. del Puppo, cav. L. Conti, cav. G. Conti cav. Valentinis segretario della Camera di commercio, co. di Prampero, cav. Biasutti, cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia, dott. cav. Liuzzi, rav. rag. Perosa, prof. cav. Chiurlo, prof. cav. uff. Garassini direttore della R. Scuola normale, prof. Fiammazzo direttore del Liceo, prof. Fattorello, dott. Carnielli, dott. Borghese, cav. Santi, prof. Dal Dan per l'Ass. Sportiva, cav. co. G. Colombatti per la Banca Coop e molti altri. Notiamo pure un gruppo di gentili signore.

Nell'atrio della sala, reparti del 2.o fanteria, dell'8.o alpini e del regg. Casale Cavalleria con la bandiero.

Fra le autorità militari notiamo i generale Maladra, Barcini, i colonnelli Cavarzerani dell'8.o alpini, Agliardi dei carabinieri, Chiodini, Monti, Cona, Gallini, magg. Russo e parecchi altri ufficiali superiori.

Vi sono pure le bandiere dei reduci, dei combattenti e dei mutilati.

Alle 11.10 giunge il generale comandante il settore comm. Ronchi con la signora, alla quale il Sindaco offre un magnifico mazzo di fiori.

La cerimonia incomincia. Il generale Ronchi si avanza e pronuncia il seguente discorso:

« Ho l'onore di consegnare a Lei primo magistrato di questa nobile e patriottica Città, la Croce al merito di Guerra concessa il 28 marzo corrente anno con motu proprio da S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Nel gennaio 1918 istituendo questa onorificenza S. M. stabiliva: La Croce al Merito di Guerra sarà concessa a coloro che hanno tenuto nello svolgimento delle operazioni belliche una condotta militare che li renda degni di pubblico encomio; saranno quindi proposti per tali onorificenze quanti siano stati per non meno di un anno in modo esemplare a contatto col nemico o siano stati feriti in combattimento o coloro che si siano abitualmente segnalati per atti di ardimento.

Udine è stata per tutta la guerra a contatto in modo esemplare col nemico prima affrontando con forte animo e calma serena le frequenti crudeli incursioni dei velivoli nemici sopportando più tardi con fierezza e dignità il giornaliero contatto e le continue violenze dell'odiato invasore; e Udine è stata ferita in combattimento come ce lo gridano le rovine dei suoi palazzi e dei suoi monumenti, come ce lo confermano gli elenchi dolorosi dei suoi morti e feriti nei barbarici bombardamenti aerei e nei giorni tristi dell'invasione; e Udine è stata esempio di abituali atti di ardimento perchè oltre alla fede serena con la quale sopportò gli attacchi nemici oltre al contegno virile tenuto nelle tragiche giornate dello scoppio di S. Osvaldo, spuntata l'alba della vittoria, armò numerose schiere dei suoi cittadini che unitisi alla prima pattuglia dell'esercito nazionale affrontarono e disarmarono gli austriaci e concorsero a liberare la Città offrendo olocausto alla vittoria la vita di trenta di essi colpiti dal piombo nemico.

Per tutte le prove di fede costante e di cosciente coraggio dato nella nostra guerra vittoriosa, Udine ha bene meritato della Patria e del Re e si è dimostrata degna di ricompensa al valore; ed io con orgoglio e con commozione fregio la sua bandiera della Croce al merito di Guerra che attesti ai presenti e ricordi ai venturi la virtù ed il valore di questa Città capitale del forte Friuli che tanto contributo di valorosi ha dato alle nostre armi, e interprete sicuro dell'Esercito porgo l'omaggio riverente ai rappresentanti del nuovo compagno d'armi inscritto nel libro d'oro del valore italiano».

Un caldo vibrante applauso scroscia alla fine del discorso detto con voce che tradisce la commozione intensa.

Il generale Ronchi s'appressa alla bandiera del comune, e allaccia alla sommità dell'asta la croce.

Un nuovo caldo, vibrante applauso saluta l'atto mentre la gloriosa bandiera del Casale Cavalleria viene abbassata in segno di omaggio e di saluto.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Prende quindi la parola il Sindaco, grand. uff. Pecile.

Esprime i più vivi ringraziamenti al chiarissimo Generale Ronchi portatore dell'ambita ricompensa. Rievoca il momento storico che preparò il risorgimento della Patria, le lunghe e dolorose sofferenze patite dalla cittadinanza nel lungo periodo della guerra continuamente minacciata da incursioni aeree nemiche.

Ricorda il tempo della ritirata, il duro esilio e l'occupazione straniera.

Parla poi dei giorni della liberazione e dell'eroismo di alcune pattuglie di cittadini che diedero man forte ai primi soldati giunti nella nostra città e come essi combatterono e morirono.

Così conclude:

« Sia pure aperta la via alle nuove forze e portino esse quella gara di attività generosa, quell'ordine fermo e durevole che valgano nella concordia degli intendimenti ad avviarci ad un ritmo di vita normale, che conduca ad un rigoglioso sviluppo economico, alla completa armonica restaurazione della forza morale, civile e politica della Nazione, alla prosperità ed alla grandezza della Patria».

Il discorso del Sindaco fu salutato da calorosi applausi.

Terminata così la cerimonia si forma un lungo corteo che in forma solenne accompagna la bandiera decorata nella residenza del Comune, in Castello.

NOBILI PAROLE D'UN VENERANDO CITTADINO

Il Comm. Peressini non potendo intervenire alla cerimonia della consegna della Croce di Guerra alla Città di Udine inviò la seguente giustificazione:

Ill.mo Sig. Sindaco di Udine,

Condizioni infelici di età e di salute mi impediscono di assistere alla eccezionale odierna solennità.

Vi partecipo in ispirito.

Dati i tempi calamitosi che corrono, per taluni essa riveste forse, purtroppo, il carattere di una vana e sterile formalità del passato.

Per me, invece, vecchio ardente ed incrollabile patriotta, e nel tempo, sempre più fermo, e convinto delle sincere dottrine e delle sane idealità socialiste, consacra nella storia il sacrificio più magnanimo, cruento ed incruento e la grandezza più pura e gloriosa della nostra amata Udine durante il sanguinario tremendo periodo della conflagrazione europea.

M'inchino reverente e commosso.

Udine, 28 aprile 1920.

Michele Peressini

Alla cerimonia aderì pure l'onorevole Girardini.

Contro la manifestazione politica del primo maggio

Un ordine del giorno del sindacato economico dei ferrovieri

Ci viene comunicato questo ordine del giorno:

Il Comitato provvisorio della Sezione di Udine del Sindacato Economico Ferrovieri riunito la sera del 28-4-20 per prendere in esame la situazione creata dalla deliberazione presa dal Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani di Bologna colla quale fa obbligo ai propri inscritti di astenersi dal lavoro nel prossimo 1.o maggio.

« Premessa l'apoliticità della propria organizzazione che ha per programma di svolgere un'azione esclusivamente di classe ed economica;

« Afferma l'aperta contrarietà alla deliberazione presa dal Sindacato Ferrovieri Italiani colla quale conferma ancora una volta il suo carattere eminentemente politico; contrarietà suggerita, sia da ragioni contingenti, sia in considerazione della delicata funzione che ha il servizio ferroviario rispetto agli interessi della collettività;

« Delibera di non associarsi alla manifestazione politica del 1.o maggio;

« Tenuto conto però come i precedenti fatti abbiano dimostrato che i poteri costituiti Governo, Direzione Generale e Funzionari locali non hanno saputo nè difendere nè tutelare coloro che spinti da un alto sentimento del dovere rimasero in servizio durante i recenti scioperi.

« Riconoscendo di non potere da solo pretendere dai propri associati il sacrificio di affrontare difficili situazioni;

«Delibera di lasciare ampia libertà ad ogni singolo socio di agire secondo coscienza e a seconda che si presenteranno le circostanze».

Il Comitato Provvisorio

E' finito lo sciopero dei panettieri

DEL FORNO MUNICIPALE

Annunciamo con piacere che iersera, dopo brevi trattative con la presidenza, è finito lo sciopero dei panettieri del Forno Municipale, con soddisfazione di entrambe le parti.

Il lavoro al Forno Municipale sarà ripreso domani, venerdì.

Rimane ancora insoluta la contestazione fra i panettieri e i proprietari di forni privati, ma sembra probabile che questa sarà composta in giornata.

Bisogna rilevare che se durante lo sciopero il pane non è venuto a mancare alla cittadinanza, ciò si deve alla buona organizzazione del Forno municipale.

Sciopero dei pastai e mugnai

Ieri mattina venne proclamato lo sciopero dei mugnai e pastai per alcune divergenze avvenute sul nuovo contratto di lavoro in precedenza concordato. Perciò da ieri è stato sospeso il lavoro negli stabilimenti Muzzatti, Magistris, Molinaris, Fratelli Menazzi e Storti.

Opera nazionale per gli invalidi della guerra

Encomio speciale alla rappresentanza Provinciale di Udine ed ai suoi collaboratori

Il Sindaco di Udine ha ricevuto la seguente:

Il Comitato Esecutivo dell'«Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra» nella sua ultima riunione, avvenuta a Roma il 30 marzo u. s. ha tributato un **Encomio Speciale** ai componenti, al personale ed ai collaboratori delle Rappresentanze Provinciali di Torino e di Udine «per il loro ottimo funzio« namento e l'opera veramente effica« ce svolta in tutte le forme di assi« stenza degli invalidi ».

Nel partecipare quanto sopra questa Presidenza ritiene doveroso esprimere anche alla S. V. Ill.ma i più vivi ringraziamenti per la validissima collaborazione prestata nell'esercizio della assistenza, collaborazione che non verrà certamente a mancare anche per l'avvenire e permetterà alla Rappresentanza Provinciale di Udine di conservare quel primato che ora detiene fra le 72 Consorelle del Regno.

Con osservanza.

Il Presidente: **I. Rubbazzer** — Il Vice-Presidente: **Dott. L. Fabris.**

Il vessillo dell'Associazione dei pittori e decoratori

Domenica 2 maggio alle ore 11 ant. nella sala dell'Albergo Al Telegrafo avrà luogo in forma privata l'inaugurazione del vessillo della Associazione Pittori-Decoratori-Verniciatori di Udine e Provincia.

Concerto Garbo

Martedì sera, davanti ad un pubblico scelto ed affollato, i musicisti ciechi Garbo e Zinotti diedero un concerto di pianoforte e violino. Il programma, assai attraente e variato, comprendeva pezzi del Debussy, del Chopin, del Liszt e del Grieg e alcune pregevoli composizioni degli stessi concertisti. L'esecuzione fu ottima, tale da suscitare la più viva ammirazione dell'uditorio.

Il Garbo, dotato di singolari e multiformi attitudini artistiche, si mostrò pianista eccellente e violinista di pregio; e specialmente della **2.a rapsodia** del Liszt dette un'interpretazione brillante e originale. Nella «**Meditation**» della Thais massenettiana e nelle Miniature dello Zinotti rivelò una sensibilità raffinata e piena di melanconica delicatezza.

Lo Zinotti, sia come accompagnatore, sia come solista e come autore, fu assai apprezzato dal pubblico, e rimeritato con applausi insistenti e calorosi.

Ai due valenti musicisti il pubblico tributò, alla fine del concerto, una lunga ovazione.

Comitato di difesa civile

Sesto elenco degli aderenti al finanziamento dell'istituendo Corpo Cittadini dell'Ordine: Coceani avv. Pietro, Società Friulana Vimini, Morossi Avv. Antonio, Dell'Osto mons. Pietro, Bertolutti Francesco, Modonutti Agostino, Gaiardin Giovanni, Sciascia Annunziata, Travani Italico, Marpillero Anna, Bevilacqua Domenica, Panigutti Salina, Fantuzzi Antonio, Pecile Biagio, Del Turco Raffaele, Pittorito Pietro, Ligugnana Maria, Feruglio Giuditta, Savoia Giuseppe, Fiumiani Ugo, Rosso Maria, Piazza Luigi, Gabbrielli co. rag. Antonio, Celotti dott. Giuseppe, Molinis Giacomo.

Società Banda municipale

Domenica 25 corr. ebbe luogo l'assemblea della Società fra musicisti della Banda Municipale di Udine, e dopo varie deliberazioni di carattere interno all'invito del Consiglio Direttivo diedero piena adesione personale per l'eventuale ricostituzione del Corpo Bandistico, confidando che l'approvazione dello stanziamento finanziario da parte del Governo per mezzo dell'interessamento delle Autorità competenti venga quanto prima approvato.

La ricostituzione della Banda cittadina sarebbe quanto mai desiderabile tanto più che ora Udine è priva anche di musiche militari.

Indennità di smobilitazione, licenziamento E DI PRIGIONIA

L'accettazione di domande relative all'indennità di smobilitazione - licenziamento e indennità di prigionia agli operai borghesi dipendenti dall'Amministrazione Militare in Zona di guerra, dovranno spedirsi all'ufficio Liquidazioni Salari di Ponte di Brenta, non più tardi del 30 giugno p. v.

Per schiarimenti circa il diritto a tali indennità e per la compilazione delle relative domande, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro, via della Prefettura 14, il quale fornirà pure copia dei moduli, per le domande stesse.

Consiglio comunale

La seduta consigliare di prima convocazione, indetta per ieri alle ore 14, non potè aver luogo per mancanza del numero legale.

Macellerie aperte

Si porta a pubblica conoscenza che per la settimana in corso rimarranno aperte nei giorni di giovedì e venerdì le sottonotate macellerie per la somministrazione della carne agli ammalati verso esibizione di regolare certificato medico: **Gismano Maria** Via del Carbone — **Rumignani Guerino** Via Villalta.

Infortunio sul lavoro

Il manovratore Leonardo De Sabata di Giacomo di anni 26, di Risano, ieri, mentre era intento a manovrare alcuni carri ferroviari ebbe a riportare delle ferite abbastanza gravi alla mano destra, causategli dal gancio di trazione.

Venne subito accompagnato all'ospedale civile, ove il dottor Mantia che lo medicò gli riscontrò una ferita lacero strappata con scollacciamento di largo lembo cutaneo a tutto spessore alla regione orlare del mignolo e della palma della mano destra. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del compianto signor Giacomo Croattini: Marcella Vendramini 1, Ida Pretto Durazzano 1, Luigia Martinis Pentima 1, Elisa Zonca 1, Elena Simonitti 1, Maria Scher Cozzi 1, Lucia Comin 1, Emma Migliavacca 1, Giuliana Doretti 1, Gemma Sala 1, Maestro Ermacora 1, Sutto Vittorio 2, Adele Brisighelli 1, Bona Cesare 1, Rosa de Faccio 2, Emma Forni 2, Rosa Miani 2 Maria Borra 2, Edvige Usoni Gracco 2, Gemma Della Vedova ved. Bortolussi 2, Direttore Umberto Cappellazzi 3, Signori Rina e Giuseppe Antonini 10.

Per onorare la memoria della signora Biancuzzi Cosattini Carlotta e del signor Giacomo Croattini gli insegnanti delle scuole a San Domenico offrirono lire 27.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Il fratello ed i nipoti del compianto

Marchese FRANCESCO MANGILLI

deceso a Castions di Strada il 6 settembre 1918, partecipano che la salma arriverà a Porta Grazzano il 30 aprile alle ore 15 e mezza per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Udine, 29 Aprile 1920.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

OCCASIONE — Vendo magazzino stoviglie rame assortite, nonchè cavallo carretto. Rivolgersi Piazza Zanon, 12, dalle 10 alle 12.

IN VIA PREFETTURA N. 8, spaccio per esportazione vini Barbera, Bonardi Biagio di Bra — Agente Paolino Del Mestre.

VENDESI APPEZZAMENTO di terreno metri 3080 fra Rogia e Strade comunali, di tutte le parti utilizzabile per una industria cascata di tutta acqua di metri 1.50, vicino a Remugnano di Reana del Rojale. Rivolgersi dal sig. Barborini Ermenegildo in Remugnano.

SIGNORINA DIPLOMATA all'Accademia Bolognese dà lezioni di piano. — Rina Cominotti, Via Deciani, 50.

CERCASI STANZA mobigliata con salottino, possibilmente ingresso libero, in posizione tranquilla. Offerte sigg Rurli, via Bartolini, 2.

BOTTI DA VINO da 6 a 7 vendesi in Tricesimo. Rivolgersi: Todeschini Valentino.

CERCASI GIOVINETTO diciottenne per ufficio. Scrivere inviando referenze presso Ditta G. Cecchin e C., via Rialto, Udine.